



**COMUNE DI
VILLANUOVA SUL CLISI**

Provincia di Brescia



**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI: BILANCIO DI PREVISIONE**

2019-2021

VERBALE N. 36

Il Revisore:

GELMI RAG. VALENTINO

Sommario

Verifiche preliminari	pag.03
Verifica degli equilibri	pag. 05-06-07-08
Verifica coerenza delle previsioni	pag. 09
- Coerenza interna (DUP documento unico programmazione)	pag.10
- Coerenza esterna	pag.11
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni triennio 2019-2021	pag.12
- Titolo I - Entrate tributarie	pag.13
Fondo crediti di dubbia esigibilità	pag. 14 -15
Titolo II - Entrate da trasferimenti	pag. 16
Titolo III - Entrate extratributarie	pag.16-17-18
Titolo IV – V- VI - Entrate in conto capitale	pag.19
- Capacità di indebitamento	pag. 20
- Anticipazione di cassa	pag.21
Titolo I - Spese correnti	pag.22
- Spesa del personale	pag.23
Titolo II - Spese in conto capitale	pag.24
Verifica attendibilità e congruità del bilancio triennale 2019–2021	pag. 24-25
Osservazioni	pag. 25
Conclusioni	pag. 26

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Gelmi Rag. Valentino, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ricevuto in data 21 gennaio 2019 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 17 gennaio 2019 con delibera n. 8 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- documento unico di programmazione DUP – Nota di aggiornamento approvato dalla giunta comunale in 17 gennaio 2019 con delibera n. 7;
- rendiconto dell' esercizio 2017;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006 (ex art. 14 della legge n. 109/1994);
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2019, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;

□**viste** le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;

□viste le disposizioni di legge di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e la L 30 dicembre 2018, n.232 (legge di stabilità 2017);

□ vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019)

□**visto** lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

□**visti** i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;

□**visto** il regolamento di contabilità, adeguato con delibera n. 13 del 26 aprile 2016;

□**visti** i regolamenti relativi ai tributi comunali;

□ **visto** il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

□ **considerato** che:

□ con deliberazione n. 56 del 25/09/2013, la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione alla sperimentazione di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

□ che la sperimentazione sinteticamente riguarda l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale redatto in termini di sola competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011;

□ la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria cosiddetto "potenziato", secondo cui: *Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza;*

□ a tale proposito, viene introdotta anche la disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;

□ viene previsto il principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;

□ la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

A. BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2019 – 2020 – 2021 , il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

ENTRATA

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2019	Cassa 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
	Fondo di cassa all' 01/01/2018	0,00	1.421.909,40	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	63.568,15	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	392.527,33	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.148.300,00	2.573.986,55	2.078.900,00	2.081.400,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.354.900,00	1.586.732,86	1.337.550,00	1.293.500,00
TITOLO 3	Entrate extratributarie	913.450,00	1.277.278,96	847.210,00	855.631,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.725.512,00	1.850.512,00	480.850,00	962.050,00
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazione istituto tesoriere	966.900,00	966.900,00	0,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.931.400,00	1.932.784,72	1.931.400,00	1.931.400,00
Totale		9.496.557,48	11.610.104,49	6.675.910,00	7.123.981,00

SPESA

Titolo	Descrizione	Stanziamiento 2019	Cassa 2019	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021
TITOLO 1	Spese correnti	4.407.118,15	5.366.777,16	4.065.660,00	4.053.131,00
TITOLO 2	Spese in conto capitale	1.998.039,33	2.320.535,82	480.850,00	962.050,00
TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	193.100,00	193.100,00	198.000,00	177.400,00
TITOLO 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	966.900,00	966.900,00	0,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.931.400,00	2.034.726,26	1.931.400,00	1.931.400,00
Totale		9.496.557,48	10.882.039,24	6.675.910,00	7.123.981,00

2. Verifica equilibrio corrente anno 2019

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	63.568,15	
Entrate titoli I, II e III	4.416.650,00	
Spese correnti titolo I	4.407.118,15	
Differenza parte corrente (A)		73.100,00
Quota capitale amm.to mutui	193.100,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		193.100,00
Differenza (A) - (B)		- 120.000,00

La differenza negativa è stata finanziata:

- avanzo d'amm.ne presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate	120.000,00
- altre (da specificare)	
Totale	120.000,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	Spese previste
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	€ 305.400,00	€ 305.400,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Per altri contributi straordinari CMVS	€ 88.000,00	€ 88.000,00
Per proventi alienazione		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per contributi per permesso di costruire	€ 271.312,00	€ 271.312,00
Per sanzioni amministrative codice della strada	€ 50.000,00	€ 25.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2019 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità:

- contributo rilascio permesso di costruire	120.000,00	
- recupero accertamenti tributari	76.900,00	
- recupero crediti tributari	30.000,00	
- canoni concessori pluriennali		
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		7.000,00
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		116.900,00
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		6.000,00
- altre		97.000,00
Totale	226.900,00	226.900,00
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
fondo pluriennale vincolato	392.527,33	
- avanzo di amministrazione presunto	0,00	
- avanzo del bilancio corrente	0,00	
- alienazione di beni	92.800,00	
- altre risorse (OO.UU.)	271.312,00	
- sanzioni codice della strada	0,00	
Totale mezzi propri		756.639,33
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- frisl regione		
- contributi da privati		
- contributi statali	70.000,00	
- contributi regionali	305.400,00	
- contributi da altri enti	488.000,00	
- urbanistica negoziata	378.000,00	
Totale mezzi di terzi		1.241.400,00
TOTALE RISORSE		1.998.039,33
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.998.039,33

6. Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2019

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2019 risulta in equilibrio.

L'organo consiliare ha adottato entro il 31 luglio 2018 la delibera n. 11 del 30 luglio 2018 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

7. Verifica dell'equilibrio corrente anno 2020-2021

Anno 2020

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2020 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	4.263.660	
Spese correnti titolo I	4.065.660	
Differenza parte corrente (A)		198.000
Quota capitale amm.to mutui	198.000	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		198.000
Differenza (A) - (B)		-

Anno 2021

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2021 è assicurato come segue:

Entrate titoli I, II e III	4.230.531	
Spese correnti titolo I	4.053.131	
Differenza parte corrente (A)		177.400
Quota capitale amm.to mutui	177.400	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		
Quota capitale amm.to altri prestiti		
Totale quota capitale (B)		177.400
Differenza (A) - (B)		-

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel documento unico di programmazione (DUP) – Nota di aggiornamento e le previsioni pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione n. 10 del 17 gennaio 2019.

Nello stesso sono indicati:

- i lavori d'importo superiore a 100.000 euro;
- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della legge n. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- gli accantonamenti per:
 - accordi bonari (art. 12, DPR n. 554/1999);
 - esecuzione lavori urgenti (artt. 146 e 147, DPR n. 554/1999),
 - esecuzioni indagini, studi e aggiornamento programma.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019 – 2020 - 2021.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.2. Il Documento unico di programmazione DUP – Nota di aggiornamento 2019-2021

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il documento per il triennio 2019-2021 è stato approvato con deliberazione della giunta comunale n. 50 assunta in data 11/07/2018.

In concomitanza con l'adozione dello schema di Bilancio di Previsione 2019/2021, è stata approvata, con deliberazione della giunta comunale n. 7 del 17 gennaio 2019, la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2020-2021, al fine di: renderlo coerente con le previsioni inserite nello schema di bilancio 2019-2021, inserire una serie di informazioni che necessitano di essere aggiornate e completate.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni:

1. LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo: 5 anni.

2. LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione che richiede, l'approfondimento dei seguenti profili con riferimento al periodo di bilancio (3 anni):

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere di specifico approfondimento:
 - la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione dei riflessi sulla spesa corrente;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - la gestione del patrimonio;
 - il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale;
 - gli equilibri della situazione corrente e generali ed i relativi equilibri in termini di cassa;
 - disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

la legge 30/12/2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ha abolito il saldo di competenza a decorrere dal 2019, i commi da 819 a 826 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), e l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL.

Per quanto riguarda il Fondo pluriennale vincolato, con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità. Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (co. 823). Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano fermi solo gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo. La legge di bilancio esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno. Restano in vigore le sanzioni per il mancato rispetto del vincolo di pareggio nell'anno 2017.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI TRIENNIO 2019-2021

Le previsioni delle entrate e delle spese suddivise per titoli presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2018 ed al rendiconto 2017:

<i>Entrate</i>	Rendiconto 2017	Previsioni definitive esercizio 2018	Bilancio di previsione 2019	Bilancio di previsione 2020	Bilancio di previsione 2021
Titolo I					
Entrate corr.di natura tributaria, contrib. e pereq.	2.025.380,78	2.075.198,82	2.148.300,00	2.078.900,00	2.081.400,00
Titolo II					
Trasferimenti correnti	1.097.993,49	1.635.322,78	1.354.900,00	1.337.550,00	1.293.500,00
Titolo III					
Entrate extratributarie	744.433,03	875.198,00	913.450,00	847.210,00	855.631,00
Titolo IV					
Entrate in conto capitale	230.954,53	1.829.267,83	1.725.512,00	480.850,00	962.050,00
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo V I Accensione di prestiti	849.984,00				
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	865.800,00	966.900,00	-	-
Titolo IX servizi c/terzi	463.344,54	2.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00
<i>Totale</i>	5.412.090,37	10.212.187,43	9.040.462,00	6.675.910,00	7.123.981,00
<i>Fondo pluriennale vincolato spese correnti</i>		46.589,31	63.568,15		
<i>Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale</i>		87.445,68	392.527,33		
Utilizzo avanzo amministrazione	-	805.900,00	-	-	-
Totale entrate	5.412.090,37	11.152.122,42	9.496.557,48	6.675.910,00	7.123.981,00
<i>Spese</i>	Rendiconto 2017	Previsioni definitive 2018	Bilancio di previsione 2019	Bilancio di previsione 2020	Bilancio di previsione 2021
Disavanzo applicato	-				
Titolo I					
Spese correnti	3.580.890,71	4.705.439,99	4.407.118,15	4.065.660,00	4.053.131,00
Titolo II					
Spese in conto capitale	301.676,19	2.455.513,51	1.998.039,33	480.850,00	962.050,00
Titolo III					
Spese per increm. attività fin.					
Titolo IV					
Rimborso di prestiti	118.531,11	193.968,92	193.100,00	198.000,00	177.400,00
Titolo V					
Chiusura anticipazioni	-	865.800,00	966.900,00	-	-
Titolo VII					
Spese per servizi per conto terzi	463.344,54	2.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00	1.931.400,00
Totale spese	4.464.442,55	11.152.122,42	9.496.557,48	6.675.910,00	7.123.981,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2019 - 2021 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2018 ed al rendiconto 2017:

	Rendiconto 2017	Previsioni definitive esercizio 2018	Bilancio di previsione 2019	Previsioni definitive esercizio 2020	Bilancio di previsione 2021
I.C.I.					
I.C.I./IMU recupero evasione		40.000,00	70.000,00	18.000,00	15.000,00
I.M.U. (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	646.666,21	700.500,00	695.000,00	700.000,00	702.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	33.000,00	24.500,00	25.000,00	25.500,00	26.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	95,08	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	584.000,00	584.000,00	610.000,00	615.000,00	620.000,00
Riscoss. coatt. imposta pubbl.	0,00	0,00	14.900,00	0,00	0,00
Altre imposte	0,00		0,00	0,00	0,00
	1.263.761,29	1.349.000,00	1.414.900,00	1.358.500,00	1.363.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti recupero evasione	35.000,00	18.198,82	25.000,00	12.000,00	10.000,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	35.000,00	18.198,82	25.000,00	12.000,00	10.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00		0,00	
TARI - Tariffa rifiuti	718.819,49	708.000,00	708.400,00	708.400,00	708.400,00
Altri tributi propri	7.800,00	0,00		0,00	0,00
	726.619,49	708.000,00	708.400,00	708.400,00	708.400,00
Totale entrate tributarie	2.025.380,78	2.075.198,82	2.148.300,00	2.078.900,00	2.081.400,00

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Imposta Municipale Unica (I.M.U.)

Il gettito da Imposta Municipale Unica è previsto in €. 700.500,00 e, come evidenziato nel Documento unico di programmazione, sono previste le seguenti aliquote:

- Aliquota di Base 0,95 per cento;
- Aliquota Abitazione Principale e pertinenze 0,4 per cento;
- Aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale 0,95 per cento;

La legge 27/12/2013 n.147 (legge di stabilità 2014) ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (IUC) che è costituita, tra l'altro, dall'imposta municipale unica (IMU), dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale.

L'abitazione principale, salvo successive modifiche legislative, non sarà soggetta alla succitata IMU ma alla nuova imposizione determinata dalla suddetta legge 147/2013;

sono stabilite inoltre le seguenti detrazioni

- la detrazione per abitazione principale nella misura di euro 200,00 rapportata al periodo d'anno durante il quale si protrae la destinazione;

- la maggiorazione alla detrazione per abitazione principale nella misura di euro 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e anagraficamente residente in tale unità immobiliare, con un massimo di complessivi euro 400,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

I **commi 1015-1018**, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) stabiliscono le condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento ad FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

La tabella dimostrativa del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità è allegata al Bilancio di previsione 2019-2021 e presenta i seguenti importi di accantonamento:

Anno 2019 - €. 116.900,00

Anno 2020 - €. 33.600,00

Anno 2021 - €. 29.300,00

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI Le previsioni di entrate per trasferimenti presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2018 ed al rendiconto 2017

	Rendiconto	Previsioni definitive	Bilancio di previsione		
	2017	2018	2019	2020	2021
Contributi e trasferimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.097.793,49	1.612.322,78	1.346.900,00	1.337.500,00	1.293.500,00
Contributi e trasferimenti da famiglie					
Contributi e trasferimenti da imprese	200,00	23.000,00	8.000,00		
Contributi e trasferimenti istituzioni sociali private					
Contributi e trasferimenti unione europea e resto del mondo					
Totale	1.097.993,49	1.635.322,78	1.354.900,00	1.337.500,00	1.293.500,00

ITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrate extratributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2018 ed al rendiconto 2017:

	Rendiconto	Previsioni definitive	Bilancio di previsione	Previsioni definitive	Bilancio di previsione
	2017	2018	2019	2020	2021
Vendita di beni e servizi e proventi gestione dei beni	592.740,81	596.473,60	611.850,00	580.910,00	587.631,00
<i>Proventi attività di controllo e repressione illeciti</i>		3.124,40	17.000,00		
<i>Interessi attivi</i>		500,00	500,00	500,00	500,00
<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	28.283,87	24.600,00	26.100,00	26.300,00	26.400,00
<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	123.408,35	250.500,00	258.000,00	239.500,00	241.100,00
Totale	744.433,03	875.198,00	913.450,00	847.210,00	855.631,00

- Proventi dei servizi pubblici

Si riporta di seguito un dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale e servizi indispensabili anno 2019.

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2019	Spese/costi prev. 2019	% di copertura 2019
Asilo nido	36.000,00	75.700,00	47,56%
Trasporto scolastico	22.000,00	93.650,00	23,49%
Servizio Mensa	195.000,00	215.000,00	90,70%
Centro estivo ricreativo diurno	21.200,00	22.800,00	92,98%
Spazio compiti	14.500,00	20.000,00	72,50%
Totale	288.700,00	427.150,00	67,59%

I valori della tabella devono essere espressi in termini finanziari.

Si è preso atto della deliberazione n. 6 assunta dalla Giunta Comunale in data 17 gennaio 2019, con la quale è stata determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale, pari al 67,59%.

Servizi indispensabili

	Entrate/proventi prev. nel 2019	Spese/costi prev. nel 2019	% di copertura nel 2019
TARI - Tariffa rifiuti	708.400,00	708.400,00	100,00%

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Per il triennio 2019-2021 i proventi derivanti dall'attività di controllo degli illeciti sono gestiti dall'Aggregazione Polizia Locale in convenzione con Comunità Montana di Valle Sabbia. Al Comune di Villanuova sul Clisi vengono erogati quali trasferimenti da parte della Comunità Montana.

Consistono nei proventi da sanzioni amministrative e sono previsti per il triennio 2019- 2021 in € 50.000,00 annui e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 40, della legge n. 29 luglio 2010 n. 120.

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 25.000,00.

Gestione dei beni dell'ente

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 46 del 30 novembre 1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il triennio 2019- 2021 è previsto in:

- € 10.000,00 per il 2019
- € 11.000,00 per il 2020
- € 11.500,00 per il 2021,

sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per triennio 2019-2021.

Concessione aree e fitti attivi

Nel triennio 2019/2021 è prevista un'entrata per concessione impianti gas rispettivamente di €. 78.000,00 – 79.000,00 – 80.000,00 e per fitti attivi a canone sociale rispettivamente di €.2.000,00 - €. 2.000,00 - €. 2.000,00.

Interessi su anticipazioni e crediti

E' prevista un'entrata di €. 500,00 sulla base dell'asestamento dell'esercizio precedente.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti importi in entrata di €. 4.700,00 per l'anno 2019, €. 4.800,00 per l'anno 2020 e €. 4.900,00 per l'anno 2021 relativi a utili da enti e/o società .

Rimborsi e altre entrate correnti

In merito alla previsione di € 250.000,00 per l'anno 2019 si osserva:

- credito IRAP € 10.000,00
- IVA a credito €, 20.000,00
- proventi per introiti diversi € 16.000,00;
- proventi per consulenze urbanistiche privati € 100.000,00 (per altro compensata da analoga voce nella spesa corrente);
- rimborso utenze €. 29.500,00
- rimborsi elettorali €. 60.000,00
- rimborso utenze scuola materna comunale €. 14.500,00

TITOLO IV - V - VI ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate da destinare al finanziamento del titolo II della spesa sono le seguenti:

TITOLO IV entrate in conto capitale	2019	2020	2021
Tributi in conto capitale			
Contributi agli investimenti	863.400,00	80.000,00	780.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale			
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	92.800,00		
Altre entrate in conto capitale	769.312,00	400.850,00	182.050,00
Fondo pluriennale vincolato	392.527,33		
Totale	2.118.039,33	480.850,00	962.050,00
TITOLO V - Entrate da riduzioni di attività finanziarie			
Alienazione di attività finanziarie			
Riscossione crediti di breve termine			
Riscossione crediti di medio-lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale			
TITOLO VI - Accensione di Prestiti			
Emissione di titoli obbligazionari			
Accensione prestiti a breve termine			
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine			
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
Totale			
(+) Avanzo di amministrazione presunto 2014			
(+) Risorse correnti destinate a investimenti			
(-) proventi da destinare all'estinzione anticipata di mutui			
(+) Fondo pluriennale vincolato			
(-) Trasferimenti di capitale da altri soggetti (OO.UU.) spesa corrente	-120.000,00		
Totale risorse da destinare al titolo II	-120.000,00		
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.998.039,33	480.850,00	962.050,00

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2019/2021.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- al piano di governo del territorio vigente;
- alle pratiche edilizie in sospenso;
- all'andamento degli accertamenti degli esercizi precedenti.

La previsione per gli esercizi 2019/2021, presentano le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2016 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2016	Accertamento 2017	Previsione definitiva 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
398.916,27	173.128,93	497.600,00	391.312,00	300.850,00	82.050,00

Per l'anno 2019 è stata destinata al sostegno della parte corrente una quota del contributo per permessi di costruire pari ad €. 120.000,00.

INDEBITAMENTO

Non sono stati previsti prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Si riporta il prospetto di calcolo per la determinazione del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006.

BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutui), ex art.204, c.1 del D.Lgs. N.267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.025.380,78	2.025.380,78	2.025.380,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.097.993,49	1.097.993,49	1.097.993,49
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	744.433,03	744.433,03	744.433,03
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.867.807,30	3.867.807,30	3.867.807,30
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	386.780,73	386.780,73	386.780,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	75.650,00	69.660,00	66.750,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitam.	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		311.130,73	317.120,73	320.030,73
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	2.739.706,73	2.546.606,73	2.348.606,73
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.739.706,73	2.546.606,73	2.348.606,73
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI CASSA

Il comma 906 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni. La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine (commi 849 e ss.).

Entrate correnti (Titolo I, II, III) anno 2017	<i>Euro</i>	3.807.867
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	966.900
<i>Percentuale</i>		25,39%

TITOLO 1° - SPESE CORRENTI

Titoli e Macroaggregati di Spesa	2019	2020	2021
Redditi da lavoro dipendente	695.368,15	642.800,00	649.600,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	45.800,00	40.800,00	41.800,00
Acquisto di beni e servizi	1.319.700,00	1.184.400,00	1.167.621,00
Trasferimenti correnti	2.070.700,00	2.021.900,00	2.024.500,00
Interessi passivi	76.650,00	70.660,00	67.770,00
Rimborsi e altre poste correttive delle entrate	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Altre spese correnti	172.900,00	79.100,00	75.840,00
Totale	4.407.118,15	4.065.660,00	4.053.131,00

Personale

La spesa del personale è prevista per l'esercizio 2019 in €. 695.368,15 determinata con le variazioni in aggiunta ed in sottrazione come da monitoraggio finalizzato alla riduzione tendenziale, e tiene conto:

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto;
- degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.
- L'importo risulta superiore agli anni successivi in quanto è inserita la quota degli oneri relativi alla contrattazione integrativa decentrata anno 2018 per un importo di €. 63.568,15 sostenuta da fondo pluriennale vincolato anno 2019 di pari importo. **La spesa del personale effettiva relativa all'anno 2019 risulta essere di €. 631.800,00.**

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che la spesa per il personale sia improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97 e del comma 557 dell'art. 1 della legge 296/06.

Al riguardo appare opportuno, stante la stratificazione temporale di norme diverse disciplinanti la "spesa di personale" per gli enti locali, riassumere ad oggi lo stato dell'arte con i relativi obblighi a carico degli enti:

- 1) la legge 266/05 (finanziaria 2006) all'articolo 1, comma 198 ha imposto agli enti locali che la spesa per il personale per l'anno 2006 non superasse quella sostenuta nel 2004 ridotta dell'1%; la norma originaria non prevedeva alcuna sanzione specifica;
- 2) la legge 248/06 che ha convertito con modificazioni il D.L. 223/06 (c.d. Bersani) ha sostituito integralmente l'originario comma 204 dell'articolo 1 della legge 266/05, inserendo la sanzione della impossibilità assoluta ad assumere per gli enti che non rispettassero la riduzione di cui al precedente punto 1);
- 3) la legge 296/06 (finanziaria 2007) all'articolo 1, comma 557 ha previsto:
 - a) per gli enti sottoposti al patto di stabilità, l'onere della riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;
 - b) l'abrogazione per l'anno 2007 dei vincoli e obblighi di cui al comma 204 dell'articolo 1 della legge 266/05, cioè il divieto assoluto di assumere per gli enti che non avessero rispettato la riduzione di cui al precedente punto 1).
- 4) Le deliberazioni n. 2, 3 e 5 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha espresso l'indicazione che la riduzione tendenziale della spesa ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della legge 296/06, vada determinato in riferimento alla spesa dell'anno prima.
- 5) Per il 2015 si ripropongono i vincoli di riduzione che hanno caratterizzato la gestione 2014, con i comuni superiori ai 5.000 abitanti che devono ridurre la spesa rispetto al triennio 2011 - 2013. L'unica nota di rilievo, apportata dalla manovra estiva D.L. 78/2010, è l'eliminazione della possibilità di accedere alle deroghe ai vincoli

Ai suddetti limiti inerenti la spesa del personale si devono aggiungere i nuovi vincoli introdotti dal D.L. 78/2010 per il triennio 2011-2013.

L'organo di revisione, preso atto che l'andamento della spesa del personale – con importo determinato come da istruzioni emanate al fine della verifica della riduzione tendenziale – è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Intervento 1	911.804	774.341	756.935	722.380	638.300	695.368
Avanzo vincolato (d.l. 118/2011)	0	0		0	0	0
Intervento 3:						
oneri personale in quiescenza						
lavoro interinale	0	0	2.972	6.000	18.000	18.000
emolumento c/amministrazione LSU			5.400			
buoni pasto	601	6.750	500	500	500	500
straordinari consultazioni elettorali		1.000				
voucher lavoro accessorio	3.000	5.000	25.130	15.000		
spese sostenute per comando nell'ente incarichi ex art. 110, c. 1 e 2 D.lgs.267/2000	48.200	49.000	54.000	49.000	49.000	49.000
Accantonamento FPV		55.008	49.542			
Avanzo vincolato esig.2015 comp.2014	68.800	18.600	11.300			
arretrati contratto						
Totale intervento 3	120.601	135.358	148.844	70.500	67.500	67.500
Irap intervento 7	44.700	39.169	42.161	49.500	42.340	34.900
TOTALE SPESA	1.077.104	948.868	947.940	842.380	748.140	797.768
Fondo plur.vinc.spesa personale	55.977		53.245	49.542		63.568
Avanzo vincolato				11.300		
straordinari consultazioni elettorali						
rimborso voucher lavoro accessorio	2.100	2.400				
oneri derivanti da rinnovi contrattuali					14.834	
spese personale categorie protette	21.722	0				
spese per dip.ti comando altri enti	33.000	34.000	47.306	54.000	32.250	34.000
	112.799	36.400	100.551	114.842	47.084	97.568
TOTALE A CUI RIFERIRE IL LIMITE DI SPESA	964.305	912.468	847.389	727.538	701.056	700.200

rileva che l'Ente per il 2019 ha previsto una spesa per il personale che rispetta la riduzione tendenziale della spesa.

Inoltre considerato che la media della spesa del personale del triennio 2011-2013 ammonta ad €. 1.012.313,29
Si accerta che l'obiettivo di riduzione della spesa del personale risulta ampiamente rispettato.

Dotazione organica e programmazione triennale del fabbisogno del personale

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 assunta in data 10 maggio 2018 è stata approvata la dotazione organica e la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a €.75.650,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2019 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel. I mutui in essere contratti con la cassa depositi e prestiti sono stati rinegoziati.

La recente disposizione afferente la percentuale di oneri per rimborsi in riferimento ai primi tre titoli delle entrate ha modificato gli indici ammissibili al 10% per il triennio 2019/2021.

Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del Tuel, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del Tuel.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale per l'anno 2019 , pari a € 1.998.039,33, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

Le spese in conto capitale previste nel triennio 2019 – 2021 non sono finanziate con la previsione di ricorso all'indebitamento .

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO TRIENNALE 2019-2021

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo art. 36 del Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in missioni, programmi e titoli.
Le spese correnti sono ripartite tra previsioni di competenza e di cassa.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale,hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio triennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti che con la sperimentazione sinteticamente riguardano l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa e del bilancio pluriennale

redatto in termini di sola competenza, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D.Lgs. 118/2011;

- ❑ *delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente che devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E' in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati. L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza;*
- ❑ dell' introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- ❑ del principio di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un apposita posta contabile di accantonamento al fondo svalutazione crediti per le entrate di dubbia e difficile esazione;
- ❑ della reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;

OSSERVAZIONI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2019

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2017;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - di quanto stabilito dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019)

b) Riguardo alle previsioni parte corrente triennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio triennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel documento unico di programmazione (DUP) e nella Nota di Aggiornamento;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il piano generale di sviluppo dell'ente, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2018, 2019 e 2020 saranno possibili a condizione che siano concretamente conseguite *nell'an* e nel *quantum* i trasferimenti di capitale da terzi (oneri di urbanizzazione).

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dal D.L. 118 del 23 giugno 2011, n. 118 disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) e dalle normative di interesse emanate in relazione al 2019-2021 dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019 - 2021 e sui documenti allegati.

Villanuova sul Clisi, 25 gennaio 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Gelmi Rag. Valentino